

N. \_\_\_\_\_

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI**  
**DETERMINA A CONTRARRE**  
**IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- VISTO** il D.P.R. 15 novembre 2012 n.236 “Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009 n.196 “Legge di contabilità e Finanza pubblica”;
- VISTA** la Legge 06 novembre 2012 n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n.97;
- VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.90 convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014 n.114 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli Uffici Giudiziari”;
- VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2021 – 2023 approvato dal Ministero della Difesa in data 19.03.2020;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2020 n.178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023”;
- VISTO** lo Stato di Previsione della Spesa del Ministero della Difesa per il triennio 2021 - 2023;
- VISTO** l’art. 4 comma 2 della legge 861/1978 nella parte in cui prevede che *“in ogni caso la provvista ed il rifornimento delle isole ricadenti nel territorio delle regioni a statuto speciale sono effettuati dalla Marina Militare”*
- TENUTO CONTO** che l’art. 111 del Codice dell’Ordinamento Militare sancisce che *“rientrano nelle competenze della Marina Militare, secondo quanto*

*previsto .. dalla legislazione vigente.....il servizio di rifornimento idrico delle isole minori”;*

- VISTI** gli artt. 101 e 111 del D.lgs 50/2016;
- VISTO** il fg. M\_D MSTAT RG2021 0087883 del 26.10.2021 con cui lo Stato Maggiore della Marina, valutate le osservazioni espresse nel corso del procedimento di vigilanza da parte dell’Anac, conferiva *“mandato alla Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali all’affidamento delle attività secondo le consolidate procedure negoziali”* e, contestualmente, proponeva l’individuazione del/dei Dec necessari all’interno di Marisicilia ente in possesso di “expertise” tale da potere garantire sicurezza dei controlli, anche soprattutto alla luce della riluttanza manifestata espressamente da parte della Regione Sicilia a rivestire il ruolo predetto;
- VISTO** il fg. M\_D MSTAT0100887 del 3.12.2021 inviato a questa Commiservizi con cui lo Stato Maggiore Marina, nel confermare la possibilità di individuare i Direttori dell’Esecuzione Contrattuale, incaricava il predetto Ente Marisicilia di comunicare i nominativi dei Dec ed Adec a questa Direzione Generale procedendo all’individuazione degli stessi anche *“anche ai sensi dell’art.132 comma 2 lett. d) del Com”*
- TENUTO CONTO** che il servizio di rifornimento idrico di acqua potabile deve essere svolto esclusivamente a mezzo di navi cisterna in possesso delle autorizzazioni, in corso di validità, ai sensi del D.M. n. 474/1988 ora sostituito dal D.M. 123/2020 come più volte ribadito dalle sentenze del G.O. e del G.A.;
- CONSIDERATO** che per garantire il servizio di rifornimento idrico per l’anno 2022 è stato pubblicato sul sito di questa Direzione Generale ai sensi dell’art. 70 del D.lgs n. 50/2016, l’avviso di preinformazione effettuato sulla G.U.U.E n.2020/S 251-630335 del 24.12.2020 in cui si comunicava l’intendimento della A.D. e si indicavano, altresì, tutte le attività che gli operatori economici interessati avrebbero dovuto espletare per ottenere le necessarie certificazioni autorizzative;
- VISTA** la nota M\_D GCOM REG 2021 0016691 del 12.10.2021 con cui questa D.G. ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di ricevere l’elenco aggiornato delle navi in possesso dell’autorizzazione di cui al DM 123/2020 complete del nominativo dell’armatore;
- VISTA** la nota di riscontro in data 15.10.2021 con cui Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso l’elenco delle navi autorizzate al trasporto idrico da cui emerge che attualmente le uniche navi certificate ai sensi dell’art. 2 del DM 123/2020 sono di proprietà delle Società armatoriali Marnavi S.p.a. e Vetor s.r.l.;
- TENUTO CONTO** delle caratteristiche del servizio con particolare riferimento al numero e alla dislocazione geografica delle isole da rifornire, dei fabbisogni di rifornimento idrico di ciascuna isola individuati dalla Presidenza della Regione Sicilia, del numero delle navi necessarie per garantire il regolare svolgimento dello stesso che ammontano a complessive n. 15 navi cisterna;

- VISTO** che, in particolare, dal suddetto elenco risulta che la Ditta Marnavi S.p.A ha n. 6 navi cisterna certificate e n. 5 ancora in istruttoria, mentre invece la Ditta Vetor s.r.l. è in possesso di n. 9 di navi cisterna autorizzate al trasporto di acqua potabile presso le isole minori e, pertanto, tale servizio può essere espletato solo dalle medesime Società in R.T.I. tra di loro;
- VISTA** la nota in data 14.10.2021 con cui questa Direzione Generale ha chiesto alla Regione Sicilia la programmazione delle esigenze idropotabili delle isole minori della Sicilia per l'anno 2022;
- VISTA** la delibera Anac n. 693 depositata in data 28.10.2021 e ricevuta da questa D.G. in data 29.10.2021;
- VISTA** la nota di risposta all'Anac prot. M\_D GCOM REG 2021 0021442 del 13.12.2021;
- VISTA** la nota in data 17.11.2021 con cui Commiservizi, nel sollecitare l'invio della predetta programmazione, alla luce delle eccezioni e criticità contestate dall'Anac nella delibera di cui sopra, rappresentava alla Regione Sicilia di attenersi nella predisposizione della predetta programmazione alle prescrizioni di cui al codice dei contratti pubblici (artt. 21 e seguenti) rammentando altresì che l'art. 6 della Legge del 19/5/1967, n. 378, stabilisce che *“qualora i comuni delle Isole indicati nella tabella A, vengano adeguatamente riforniti di acqua potabile mediante impianti che utilizzino eventuali risorse idriche locali o di impianti autonomi di altro genere, l'approvvigionamento idrico a carico dello Stato, è effettuato soltanto in casi eccezionali, di emergenza a richiesta del Prefetto”*.
- VISTA** la nota programmatica n. 45630 in data 24.11.2021 con cui la Regione Sicilia ha quantificato le necessità idropotabile per l'anno 2022 in **mc 1.384.000;**
- VISTE** le risorse attestate per l'anno 2022 in via previsionale ed a legislazione vigente segnalate con fg. del 21.12.2021 ammontanti ad 24.460.513,00;
- CONSIDERATO** che deve, tuttavia, procedersi alla stipula di un contratto entro i limiti della esigenza idropotabile segnalata dalla Regione Sicilia ;
- TENUTO CONTO** che le risorse finanziarie previste dalla legislazione vigente sul cap. 1334/1 per l'E.F. 2022, consentono, in base anche all'attuale IVA al 22%, di soddisfare integralmente l'esigenza rappresentata prevedendo l'approvvigionamento di un quantitativo di acqua pari a **mc 1.384.000** corrispondenti ad **€ 19.704.561,60 IVA inclusa** al prezzo di **€ 11,67** al mc pari a quello del contratto in esecuzione;
- TENUTO CONTO** che la predetta Delibera Anac ha altresì acclarato la sostanziale legittimità della procedura di scelta del contraente adottata sino ad ora e segnatamente la procedura negoziata ex art. 63 comma 2 lett. b n. 2 del codice dei contratti pubblici, attesa, altresì, l'unicità del prestatore economico in un contesto di monopolio di fatto discendente dalla necessaria certificazione di cui al DM 123/2020 di cui è stata accertata la rispondenza con l'Ordinamento comunitario.

- TENUTO CONTO** della raccomandazione di cui alla delibera Anac nella parte in cui rivolgendosi agli Enti coinvolti “ *ha raccomandato di tenere in adeguata considerazione le osservazioni formulate e i suggerimenti forniti con particolare riferimento alla fase di esecuzione contrattuale, verificando, tra l’altro, la compatibilità delle modalità di gestione dell’affidamento utilizzate con la ripartizione delle competenze interne del Ministero della Difesa, alla luce della normativa vigente di riferimento* ”
- VISTO** l’art. 63 comma 2 lettera b) punto 2) del D.lgs. 50/2016
- RILEVATO** che tutte le navi attualmente certificate sono nella disponibilità della ditte Marnavi S.p.A. e Vetor S.r.l. in RTI tra loro;
- PRESO ATTO** della accertata mancanza sul mercato di una pluralità di ditte in possesso di tutti i requisiti relativi alla capacità tecnica ed economica necessaria, mancanza che impedisce, per il corrente anno, la possibilità di utile svolgimento di gara ad evidenza pubblica per l’affidamento del servizio oggetto dell’appalto;
- VISTO** il contratto n. 986 di rep. in data 29.01.2021 stipulato a seguito di procedura negoziata esperita ai sensi dell’art. 63 comma 2 lett. b) punto 2 del D.lgs. 50/2016 con il RTI Marnavi S.p.A. - approvato con decreto n. 51 in data 1.03.2021 registrato presso l’Ufficio Centrale del Bilancio con il numero 276 in data 6.05.2021- nonché alla Corte dei Conti con fg. 1371 in data 7.05.2021 e regolante il servizio predetto fino al 31.12.2021; con cui è stato affidato il servizio rifornimento idrico alle isole minori della Sicilia a mezzo navi cisterna al mc al prezzo unitario di € 11,67 al mc;
- TENUTO CONTO** del primario interesse pubblico rappresentato dal servizio indicato in epigrafe;
- CONSIDERATO** che sulla base di quanto stabilito dalla Determinazione n. 3/2008 sulla sicurezza dell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture emanata in data 5 marzo 2008 dall’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il servizio di rifornimento idrico non genera interferenze e, pertanto, essendo i relativi costi di sicurezza per i rischi di interferenza pari a zero, non sarà necessario prevederli nel contratto.
- VISTO** il D.P.C.M. di conferimento incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali alla dott.ssa Teresa ESPOSITO in data 15/10/2021 ammesso alla registrazione in data 08/11/2021 n. 3041;

## D E T E R M I N A

di espletare, una procedura negoziata ai sensi l’art. 63 comma 2 lettera b) punto 2) del d.lgs. 50/2016 per l’affidamento del servizio di rifornimento idrico alle isole minori della Regione Sicilia, per l’anno 2022, alle stesse condizioni tecniche ed economiche del

contratto n. 986 di rep. in data 29.01.2021 per un importo presunto di **€ 19.704.561,60 IVA inclusa (16.151.280,00 IVA esclusa)** con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese “Marnavi S.p.A. - Vetor S.r.l.”;

- di nominare Responsabile Unico del Procedimento:  
Col. Com. Maurizio RINALDI Direttore dell’U.T.T. di Napoli;
- Direttore dell’esecuzione per le isole Eolie:  
TV (Com) Domenico MUSOLINO di Marisicilia;
- Direttore dell’esecuzione per le isole Egadi:  
TV (CP) Gianluca De LUCA della Capitaneria di porto di Trapani.
- Di assicurare la pubblicita legale.

Le funzioni dei Direttori dell’Esecuzione contrattuale, che in considerazione della numerosità delle isole e degli scarichi anche concomitanti, potranno avvalersi di assistenti all’uopo nominati, saranno disciplinate contrattualmente e concertate con il Responsabile Unico del Procedimento.

La spesa graverà sul capitolo 1334/1 E.F. 2022.

Roma, lì

***IL DIRETTORE GENERALE***  
***Dott.ssa Teresa ESPOSITO***